

28 dicembre. Insose nel congresso di Vienna forte opposizione contra l'esistenza politica delle città anseatiche di Amburgo, Brema e Lubeca, non che della città di Francoforte, a pretesto che le tre anseatiche erano state sino al presente comprese nella trentaduesima divisione militare francese, e che Francoforte era da sette anni la capitale del granducato di questo nome; per conseguenza quelle quattro città erano state cancellate dalla lista degli stati indipendenti. Uno dei principali autori dell'opposizione fu il ministro di Baviera, il quale si dichiarò pure contra l'istituzione di un tribunale supremo della confederazione germanica, da lui risguardato come incompatibile colla sovranità dei principi alemanni.

1815, 2 febbraio. Vengono restituiti all'Austria il paese di Salisburgo e la Brisgavia, ottenendo la Baviera in compenso alcune considerevoli indennità nei Palatinati e sulla sinistra del Reno. Il 25 marzo, le finanze del regno non presentano uno stato soddisfacente; sicchè per far testa alle spese straordinarie vengono dal governo adottate alcune misure, tra cui le più importanti sono l'aumento della tassa d'industria ed una contribuzione straordinaria imposta sulle corporazioni d'arti e mestieri; vietata tra queste corporazioni qualunque corrispondenza: dal rigore del sistema doganale non poco si risente il commercio.

17 aprile. Non senza difficoltà fu conclusa a Vienna la convenzione tra l'Austria e la Baviera per determinare le nuove frontiere dei loro stati, attesa la quasi impossibilità di rinvenire indennità che compensassero pienamente la Baviera delle cessioni da essa fatte. L'Austria appianò tali difficoltà dichiarando lascierebbe alla Baviera gran parte dei principati di Salisburgo e di Berchtolsgraden, colle città di Salisburgo e di Passavia. Inoltre s'ebbe la Baviera compensazioni in Franconia e Svevia mercè i distretti cedute dal re di Wirtemberg; ma senza poter ottenere il Palatinato del Reno.

19 aprile. L'armata, forte di quattro divisioni di fanteria e tre di cavalleria, muove verso Francia. Passa il Reno il 3 maggio, e si staziona nel dipartimento del Mont-Tonnerre e in una parte di quello della Sarra. Il 10, essa